

Bilancio sociale

COOPERATIVA 90

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE



Esercizio 2025



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2025 la cooperativa sociale Cooperativa 90 si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli-Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *"Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle

dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Cooperativa 90 è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate operando nei settori attività di pulizia e disinfestazione, cura e manutenzione del paesaggio e servizi alla persona.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Cooperativa 90
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo B
Codice Fiscale/P. Iva	01322120229
Sede Legale	Via Molin del Palù 20/C, Pergine Valsugana
Altre Sedi	Via Bellini 4, Pergine Valsugana Via ai Pizedi 5, Pergine Valsugana Via alle Sette Fontane 32, Pergine Valsugana

Nello specifico la cooperativa:

- svolge manutenzione di parchi ed aree verdi;
- fa piccoli interventi di pulizia;
- gestisce una pensione per cani con annesso pulizia e toelettatura.

Gli illustrati servizi rappresentano una parte principale delle attività previste statutariamente con l'obiettivo di ampliare nel tempo le possibilità di azione della cooperativa, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi di:

- a) interventi per la difesa dell'ambiente, disinfestazioni, defogliazioni, manutenzione di aree verdi, giardinaggio, vivaistica, manutenzione impianti sportivi, agrituristici o di ristoro, lavori toponomastici, manutenzione strade, sgombero neve, assistenza tecnica a clienti, progettazioni e comunque tutti quelli inerenti al raggiungimento degli scopi sociali;
- b) attività di assistenza tecnico-economica alle imprese agrarie, zootecniche, forestali e alle imprese per l'utilizzazione, trasformazione, commercializzazione, manutenzione dei relativi prodotti ed aree agricole o verdi in genere, nonché la progettazione, direzione, sorveglianza, liquidazione, misura, stima delle opere inerenti all'agricoltura, alla forestazione, ai parchi, al verde pubblico e privato;

- c) studio, ricerca ed applicazione di nuove tecniche a livello agronomico, edilizio, forestale anche in collegamento con Enti Pubblici e Privati;
- d) erogazione di servizi a privati, imprese e non ed in particolare ad Enti Pubblici quali Comuni, Province e Regioni. La Cooperativa potrà partecipare a gare di appalto e compiere tutte le operazioni necessarie per l'acquisizione e l'erogazione dei servizi stessi;
- e) produzione, lavorazione, commercializzazione di manufatti in genere, sia in proprio che in conto terzi, nonché prodotti derivanti da attività lavorative dei partecipanti all'attività sociale ottenuta in appositi centri di lavoro sia di carattere artigianale che non;
- f) conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, anche previa confezione e trasformazione dei prodotti ottenuti dalle colture ed attività suddette;
- g) lavori di pulizia, sgombero, traslochi, riciclaggio dell'usato, manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico e privato;
- h) esercizio di attività nel settore della ristorazione (privata, pubblica e parapubblica) con gestione diretta o assunzione in appalto di strutture quali ristoranti, trattorie, mense, bar, ecc.
- i) servizio accalappiamento, custodia, ricovero e cura dei cani, organizzazione di corsi pet therapy, allevamento, toelettatura e servizio pensione per animali domestici;
- j) produzione di materiale per la pacciamatura o destinato ad essere impiegato come biomassa o compost.

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. Cooperativa 90 nasce nel 1991 e viene inizialmente fondata dalla volontà di un gruppo di persone fortemente motivate nel perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, alla prevenzione del disagio psicosociale e all'integrazione sociale dei cittadini.

Inizialmente la cooperativa si occupa di manutenzione del verde attraverso manodopera dando lavoro a persone con difficoltà e disagio sociale. Si trova attualmente in una fase di consolidamento dell'organizzazione e di progressiva e costante crescita dell'attività anche con la nuova attività di gestione della pensione per cani.

Nel corso degli anni, la cooperativa ha sviluppato l'intervento di aiuto a persone con varie tipologie e gradi di svantaggio, si è radicata sul territorio ed è diventata una risorsa importante per la comunità; contemporaneamente ha rafforzato legami di collaborazione e fiducia con le istituzioni, gli enti e le persone che si occupano delle problematiche del disagio.

La cooperativa ha anche particolarmente curato il rapporto con i clienti ed i committenti, ottenendo quei risultati che le hanno permesso di stabilizzare e gradualmente incrementare il volume di attività: tutto ciò ha favorito il raggiungimento di una attività economica stabile e di una situazione patrimoniale molto positiva.

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data: sviluppare nel corso degli anni l'intervento di aiuto a persone con varie tipologie e gradi di svantaggio, tramite inserimenti lavorativi e gestione

degli interventi 3.3D con la massima attenzione ed in linea con i tempi e le modalità in essere per gli inserimenti lavorativi.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà anche nel presente bilancio sociale:

- Consolidamento fatturato;
- Sempre più cooperativa di comunità e territoriale (rapporti sempre più stretti con i comuni della zona).



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

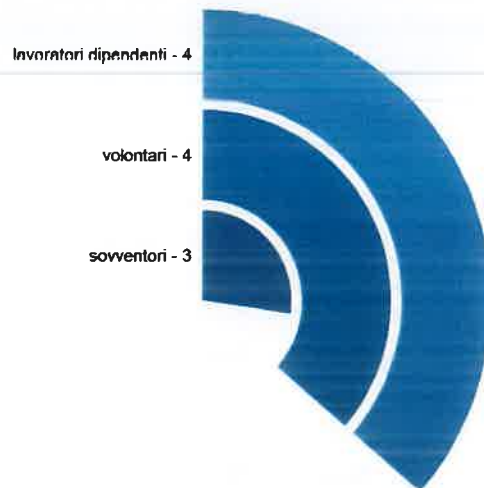
Governare La Cooperativa

Soci	11
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	75%
Membri del Consiglio di Amministrazione	4

Al 31 dicembre 2025, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 11 soci e durante l'anno si è registrata l'uscita di 1 socio.

Cooperativa 90 si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 18.18% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare all'Organo amministrativo domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, indirizzo e-mail;
- l'indicazione della categoria di soci cui intende essere iscritto e del possesso dei requisiti necessari;
- l'ammontare del capitale che propone di sottoscrivere, il quale non dovrà comunque essere inferiore, né superiore, al limite minimo e massimo fissato dalla legge.

L'Organo amministrativo, accertata l'esistenza dei requisiti di cui al precedente art. 5, delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo amministrativo, sul libro dei soci.

L'Organo amministrativo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo amministrativo, chi l'ha proposta può, entro il termine di decadenza di 60 giorni dalla comunicazione del diniego, chiedere che sulla domanda si pronunci l'Assemblea, la quale delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

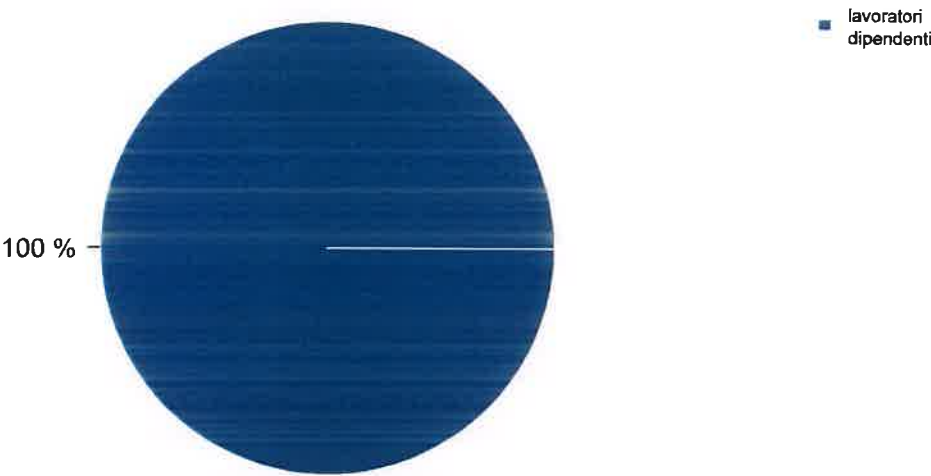
L'Organo amministrativo, nella relazione al bilancio, o nella nota integrativa allo stesso, illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Nel 2025 Cooperativa 90 ha organizzato 1 assemblea ordinaria. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 75% (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 76%).

Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 4 consiglieri.

Nome e Cognome	Ruolo	Data Prima Nomina	Durata in Carica
Adlai Tirana	Presidente	28/05/2024	3 anni
Tito Beber	Vicepresidente	01/07/2019	3 anni
Lorena Casagrande	Consigliere	28/05/2012	3 anni
Manuela Ghesla	Consigliere	09/09/2025	3 anni

Composizione del CdA



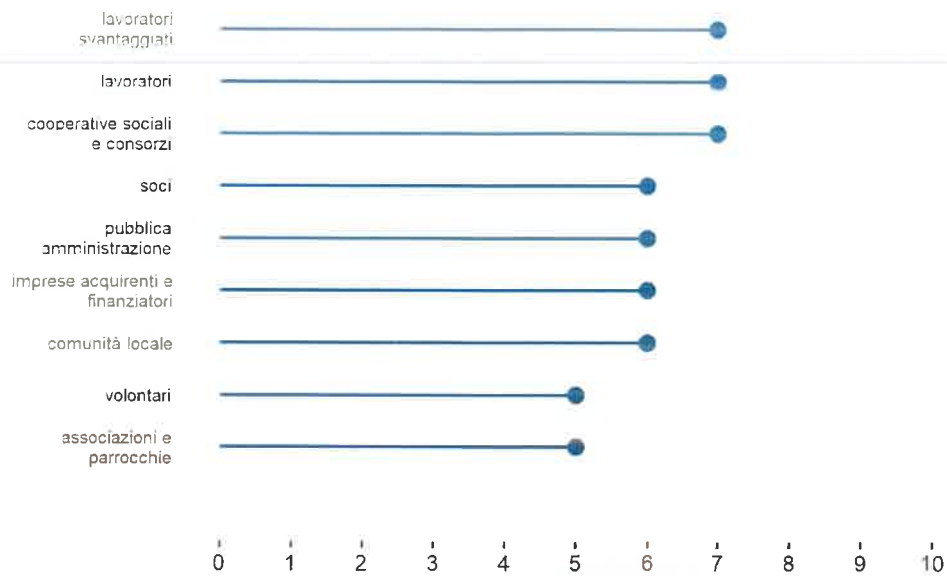
La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo ove il 50% è rappresentato da donne.

Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 2% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 6% di soci presenti da più di 15 anni.

La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 6.500 Euro per i revisori contabili. D'altra parte, gli utili conseguiti nel 2023 (ultimo anno disponibile rispetto all'assegnazione di utili da assemblea di bilancio) sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Peso stakeholder



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono ancora troppo poco sviluppate.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori che anche nel 2025 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Cooperativa 90.

Risorse Umane Nell'anno

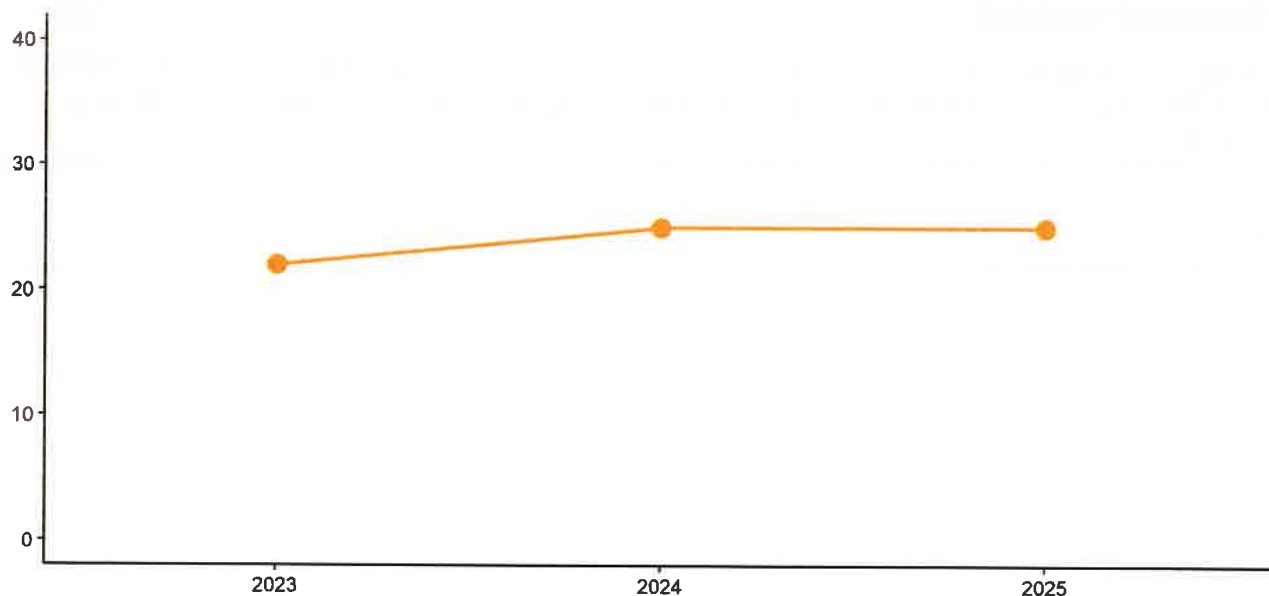
Lavoratori ordinari	36
Lavoratori svantaggiati	140

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti** non inseriti come lavoratori svantaggiati, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2025 sono 25, di cui l'88% a tempo indeterminato e il 12% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 11 dipendenti rispetto all'uscita di 11 lavoratori, registrando così una variazione comunque pari a zero. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 3 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2025 è stato quindi di 36 lavoratori.

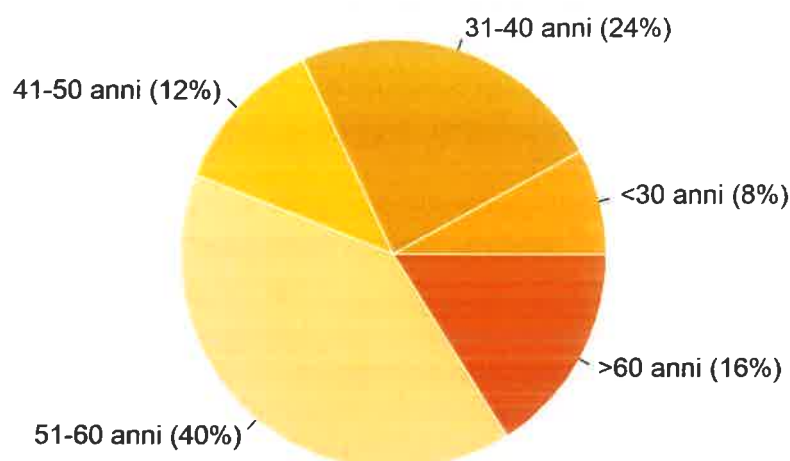
Andamento lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 24%. I giovani fino ai 30 anni sono invece l'8%, contro una percentuale del 56% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



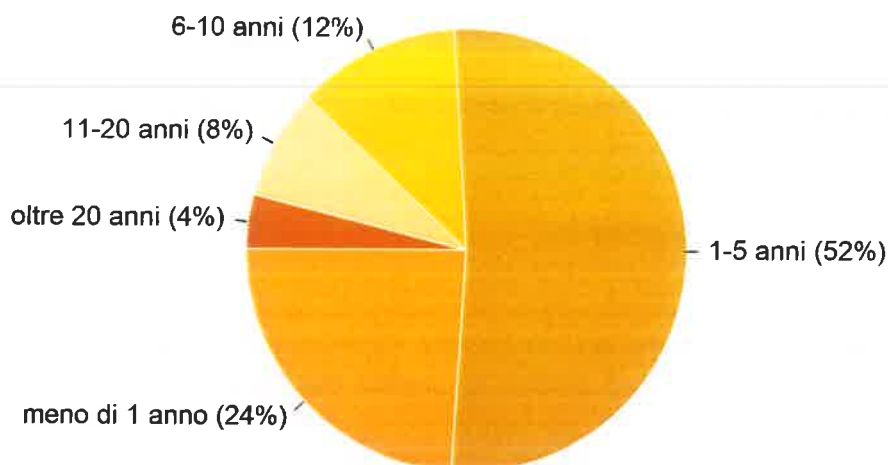
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 20% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 32% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 15 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 8 lavoratori diplomati e 2 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 12 operai semplici, 6 responsabili, 3 coordinatori di cantiere e capisquadra, 2 tutor, 1 impiegato e 1 coordinatore.

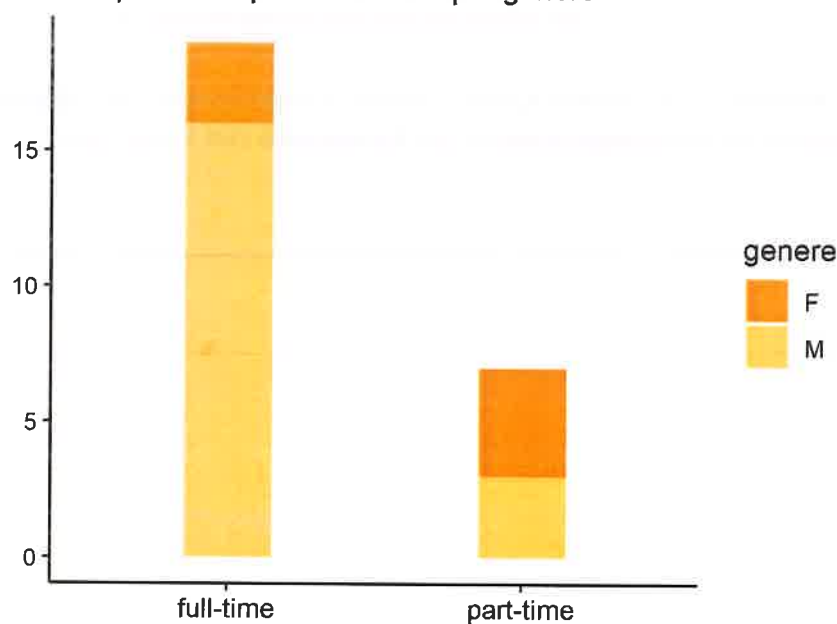
In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 24% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 1 lavoratore addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 72% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 7 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 5 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 33.33% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 33.33% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori sia il contratto collettivo delle cooperative sociali che il CCNL operai agricoli e florovivaisti; CCNL multiservizi.

Inquadramento Contrattuale E Retribuzione

Inquadramento	Minimo	Massimo
Dirigenti	39.317 €	46.592 €
Coordinatore/responsabile/professionista	24.764 €	30.856 €
Lavoratore qualificato/specializzato	24.467 €	27.716 €
Lavoratore generico	15.580 €	24.701 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi di trasporto, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR.

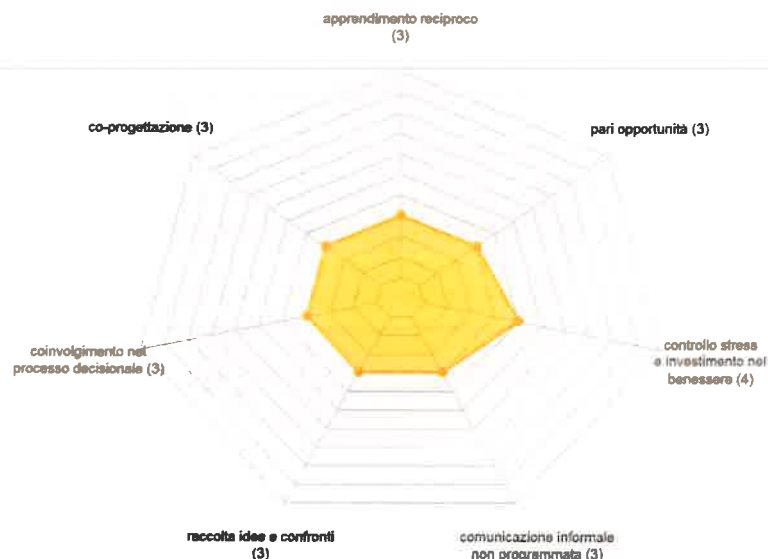
Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Cooperativa 90 prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di banca delle ore e smart working. Nello specifico il 4% usufruisce della possibilità di telelavoro/smartworking.

La Formazione

Ore di formazione	173
-------------------	-----

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori.

Processi di gestione delle risorse umane

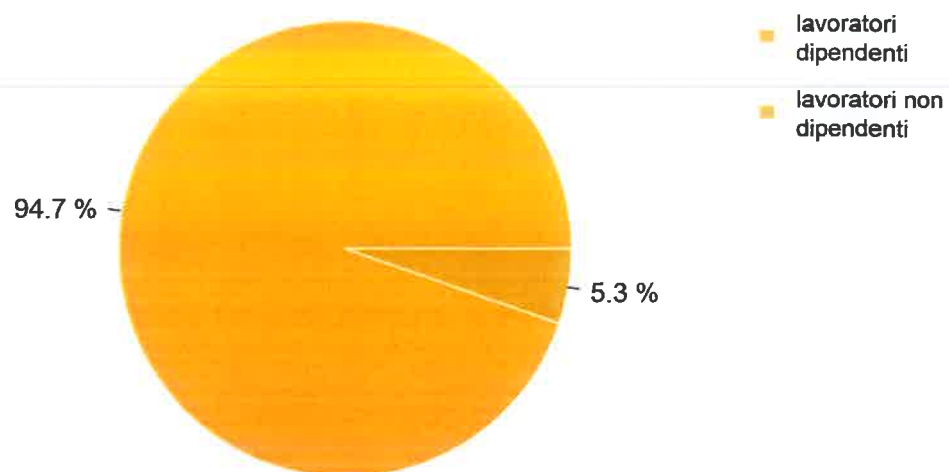


Per quanto riguarda più nel dettaglio le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori e quindi le dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro, nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2025 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Cooperativa 90 ha fatto ricorso a 1 lavoratore in somministrazione e 1 persona con lavoro intermittente. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari al 94.74%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale





OBIETTIVI E ATTIVITÀ

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati e nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona.

I Lavoratori Svantaggiati Nell'anno

Lavoratori dipendenti certificati da L.381/91 o inseriti nell'ambito delle politiche territoriali	140
---	-----

I LAVORATORI SVANTAGGIATI DIPENDENTI

Il risultato più stabile della funzione di inserimento lavorativo è rappresentato dalla creazione di opportunità di lavoro dipendente a favore di persone svantaggiate, sia con contratto a tempo determinato che indeterminato. La tabella seguente illustra i numeri complessivi di lavoratori svantaggiati certificati da L.381/1991 o inseriti in cooperativa nell'ambito di politiche territoriali.

I Lavoratori Svantaggiati

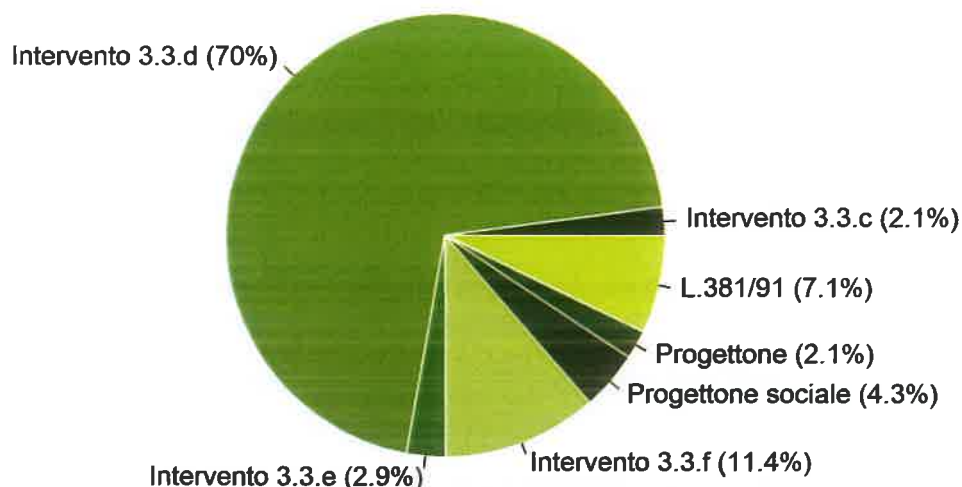
Presenti ad inizio 2025	15
Entrati nel 2025	125
Usciti nel 2025	130
Rapporto tra personale svantaggiato e ordinario al 31/12	60%

Al 31/12/2025 i lavoratori svantaggiati inseriti in cooperativa con contratto di dipendenza certificati secondo l'art. 4 della legge 381/1991 o secondo specifiche politiche territoriali sono 15.

Un importante elemento da considerare nella lettura dei dati è l'impatto specifico della cooperativa sociale sulle politiche attive del lavoro territoriali e il peso che le stesse hanno nella generazione dei flussi di personale inserito in corso d'anno. Nel corso del 2025, la cooperativa ha visto la presenza di 3 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 98 lavoratori da Intervento 3.3.d (Isu), 4 lavoratori da Intervento 3.3.e (disabilità), 16 lavoratori da Progetto Occupazione - Intervento 3.3.f, 6 lavoratori da Progettone sociale/PAT, 3 lavoratori da Progettone/PAT e 10 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali. Al 31/12/2025 risultano ancora presenti in cooperativa 3 lavoratori da Intervento 3.3.c (voucher), 3 lavoratori da Intervento 3.3.d (Isu), 2 lavoratori da Intervento 3.3.e (disabilità), 2 lavoratori da Progettone sociale/PAT, 1

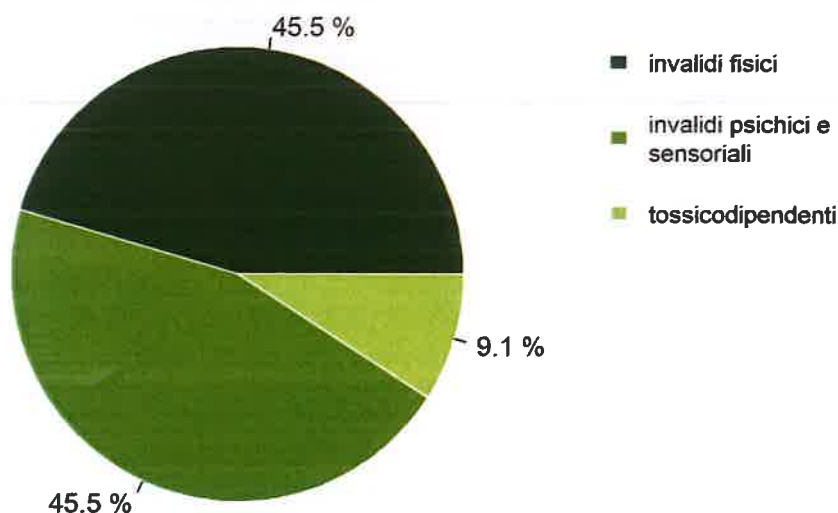
lavoratore da Progettone /PAT e 4 lavoratori svantaggiati certificati L. 381/91 e beneficiari di sgravi non inseriti su specifici interventi territoriali.

Lavoratori svantaggiati nell'anno



La fotografia delle **caratteristiche socio-demografiche** dei lavoratori svantaggiati permette di comprendere meglio chi sono stati i beneficiari delle azioni, ma aggiunge allo stesso tempo informazioni sulle persone di cui -accanto ai lavoratori ordinari di cui precedentemente trattato- si è avvalsa la cooperativa. Considerando i soli lavoratori certificati secondo la legge istitutiva delle cooperative sociali L.381/1991, i lavoratori in inserimento sono principalmente invalidi fisici e invalidi psichici e sensoriali e si conta anche la presenza di tossicodipendenti.

Tipologia lavoratori svantaggiati



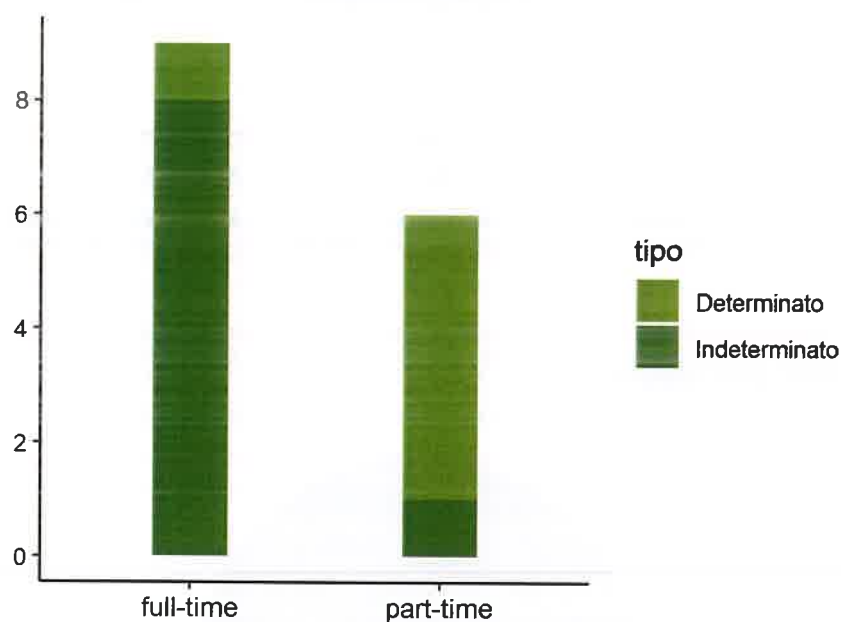
I lavoratori sono impiegati Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri) e Altre attività di servizi alla persona (es. riparazione pc, parrucchieri e pompe funebri) e nessun lavoratore è impiegato in più settori.

Lavoratori Per Settore

Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole, cimiteri)	40%
Altre attività di servizi alla persona (es. riparazione pc, parrucchieri e pompe funebri)	40%
Attività di pulizia e disinfestazione (di edifici e di supporto alle imprese)	20%

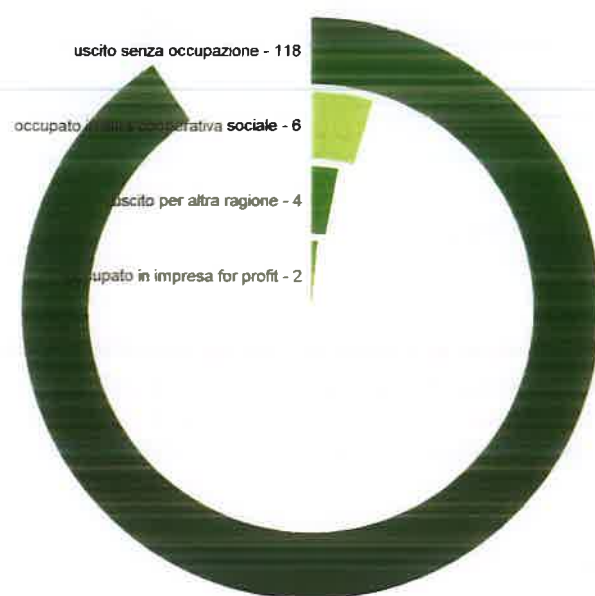
Rispetto ai **contratti**, si applicano prevalentemente contratti a full-time, rispondendo alle propensioni individuali delle persone inserite, ma anche in parte alle professionalità su cui i lavoratori svantaggiati sono prevalentemente impiegati. L'effettivo impatto occupazionale dell'anno in termini di tempo pieno di lavoro equivale a complessive 61.8 ULA (Unità Lavorative Annue).

Contratti



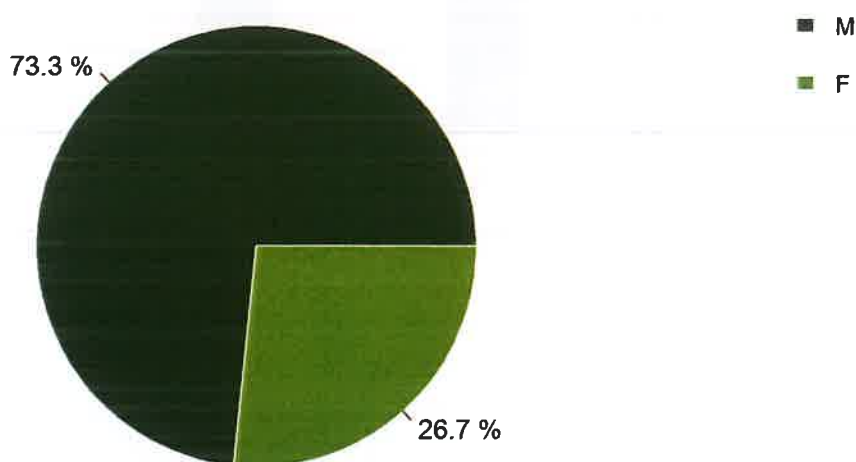
La stabilità dei contratti è un indicatore dell'impatto occupazionale generato, ma accanto a tale dato vanno considerati anche eventuali flussi in uscita e le posizioni occupazionali che si sono aperte nel mercato del lavoro esterno: nel 2025 118 sono usciti dalla cooperativa senza un'occupazione, 6 hanno trovato occupazione in altra cooperativa sociale, 2 hanno trovato occupazione in altra tipologia di ente non del sociale e 4 sono usciti dalla cooperativa per altra ragione (es. per malattia, deceduti).

Flusso lavoratori svantaggiati nell'anno



L'impatto occupazionale ha una ricaduta specifica in termini di occupazione femminile, considerando la presenza di 4 lavoratrici svantaggiate sul totale e in termini di impatto occupazionale locale, considerando che la percentuale di lavoratori svantaggiati residenti nel comune in cui ha sede la cooperativa è del 39% e quella riferita alla provincia è del 61%.

Genere lavoratori svantaggiati



Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità degli inserimenti lavorativi.

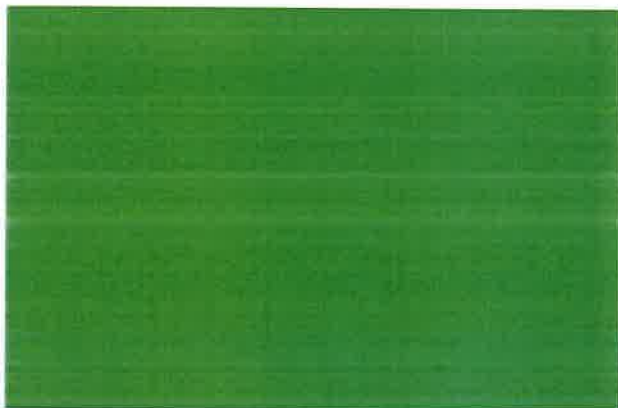
Oltre allo stipendio, la cooperativa offre altri servizi e benefit, quali fringe benefit (buoni mensa, telefonino aziendale), anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR.

Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nelle attività d'inserimento lavorativo, apertura garden in collaborazione con cooperativa agricola

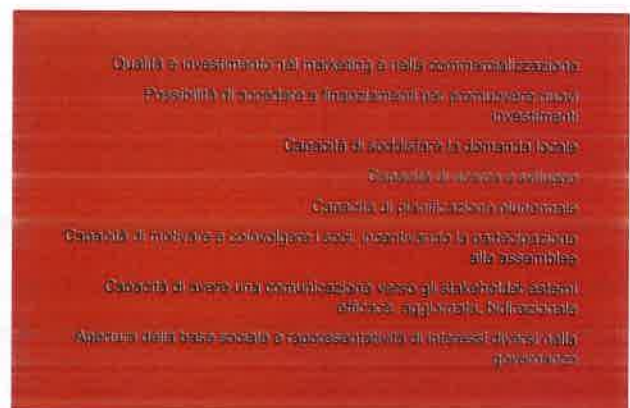
VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

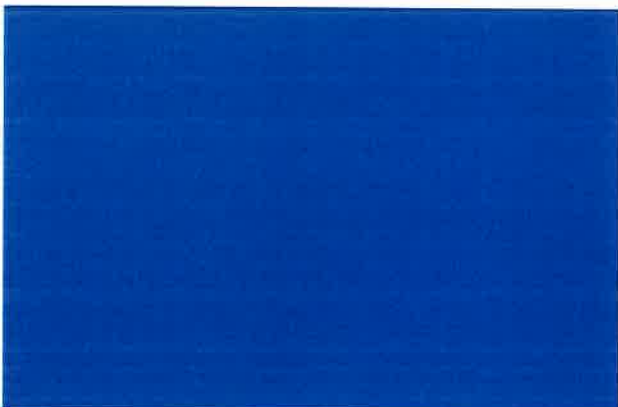
Punti di Forza



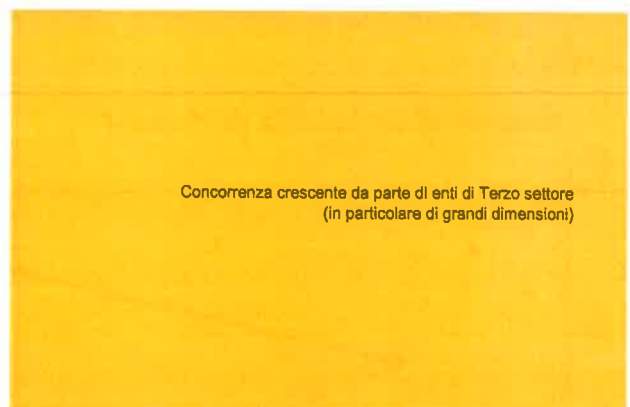
Punti di Debolezza



Opportunità



Minacce





SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

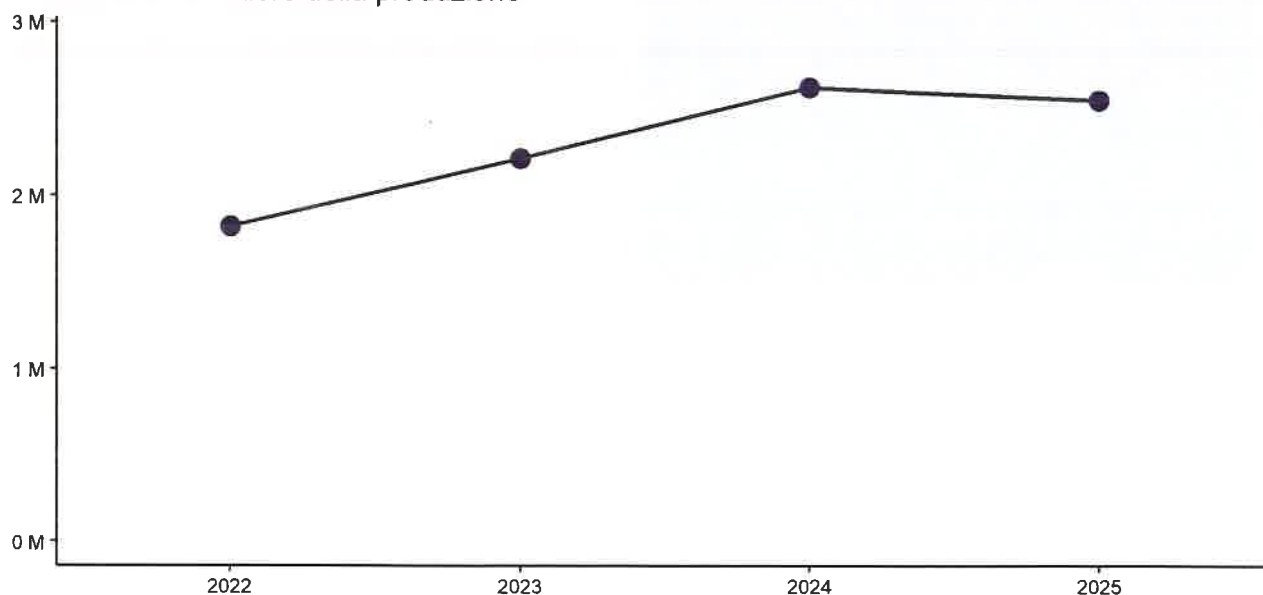
Patrimonio	1.718.001 €
Valore della produzione	2.549.254 €
Risultato d'esercizio	82.837 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il **valore della produzione**: nel 2025 esso è stato pari a 2.549.254 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2023/2025: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al - 2.79%.

Andamento valore della produzione



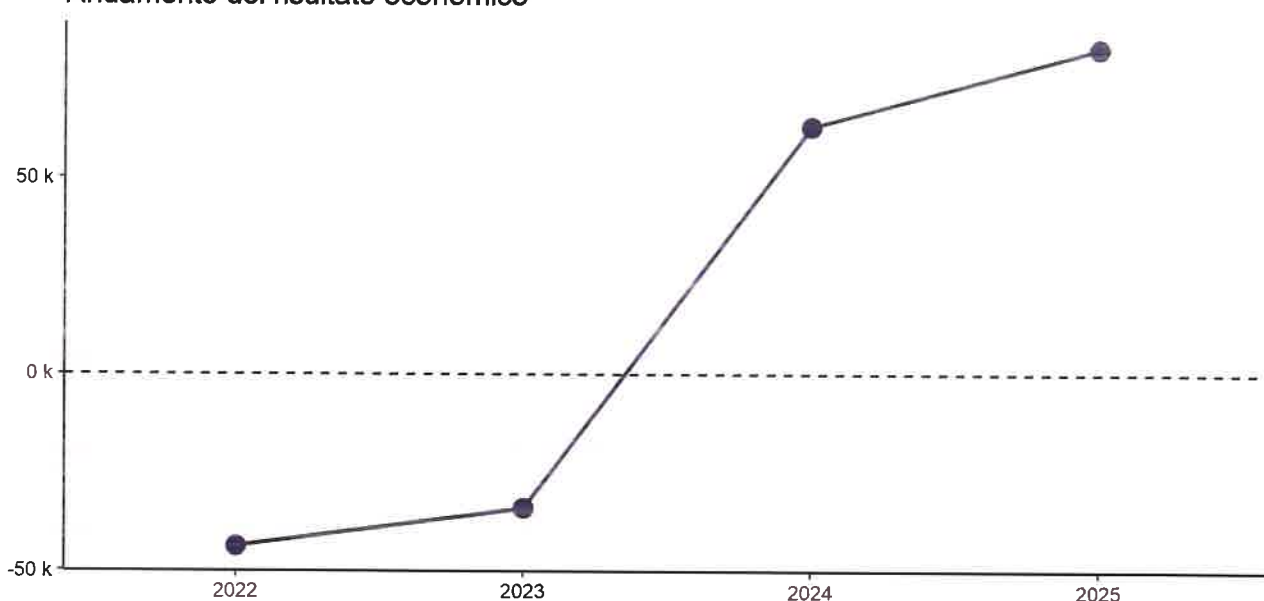
I **costi** sono ammontati a 2.465.510 Euro, di cui il 73.04% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	2.465.510 €
Costi del personale dipendente	1.800.889 €
Costo del personale dipendente socio	139.930 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2025 un **utile** pari a 82.837 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla **situazione patrimoniale**.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.718.001 €
Capitale sociale	300.232 €
Riserve	205.023 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 844.241 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 1 struttura concessa in gestione dalla pubblica amministrazione e 3 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2025 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

Tab.A Valore aggiunto generato dalla cooperativa

VALORE DELLA PRODUZIONE		2025
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.402.365
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle e rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	41.644
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	89.909
Totale Valore della produzione		2.533.918
COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	183.457
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	259.183
B8	Costi per godimento di beni di terzi	65.007
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	410
B12	Accantonamenti per rischi	12.000
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	33.778
Totale Costi della produzione		553.836
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		1.980.082
VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE		
GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	15.336
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	3.300
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	16.458
C15	Proventi da partecipazioni	1.368
C16	Altri proventi finanziari	2.162
D18	Rivalutazioni attivit� finanziarie	0
D19	Svalutazioni attivit� finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		-892
Benefit ai soci: Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione		0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		1.979.190
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO +/- GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		

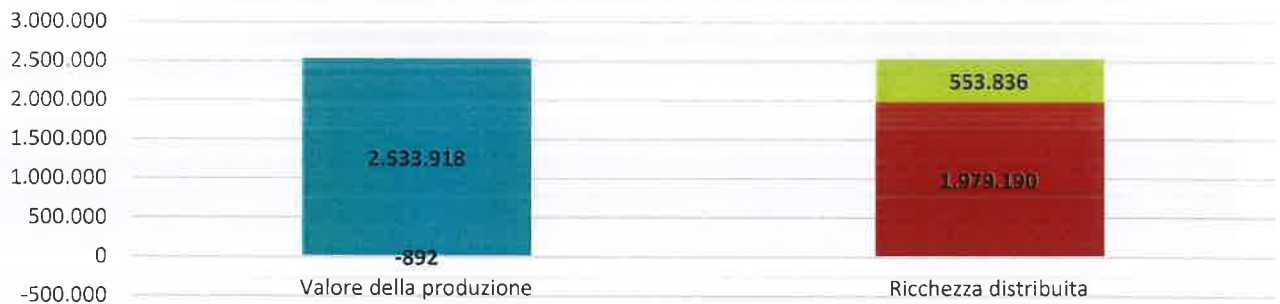
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO 1.980.082

VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE



VALORE AGGIUNTO GLOBALE 1.979.190

VALORE DELLA PRODUZIONE - COSTO DELLA PRODUZIONE



Tab.B Ripartizione del Valore aggiunto tra i principali portatori di interesse

REMUNERAZIONE AI SOCI

Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	138.374
Compensi personale non dipendente -socio-	1.332
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	139.707

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Personale dipendente	1.662.515
Personale non dipendente	2.547
Totale Personale	1.665.062

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE

Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	6.500
Totale Governance	6.500

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'

Comunità	8.067
Pubblica Amministrazione	7.375
3% mutualità - Promocoop	2.485
Totale Remunerazione alla Comunità	17.927

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA

Ammortamento delle immobilizzazioni	69.642
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	80.352
Totale Remunerazione al sistema Impresa	149.994

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO

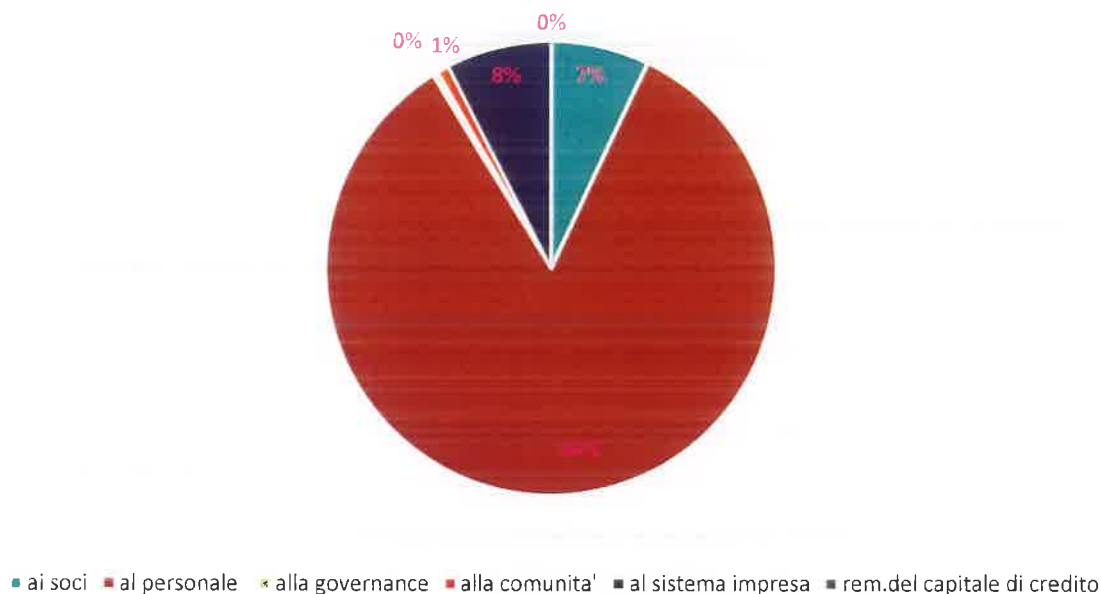
Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanziam. di soci)	0
Totale Remunerazione del Capitale di credito	0

RICCHEZZA DISTRIBUITA

1.979.190

RICCHEZZA DISTRIBUITA 1.979.190

RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO



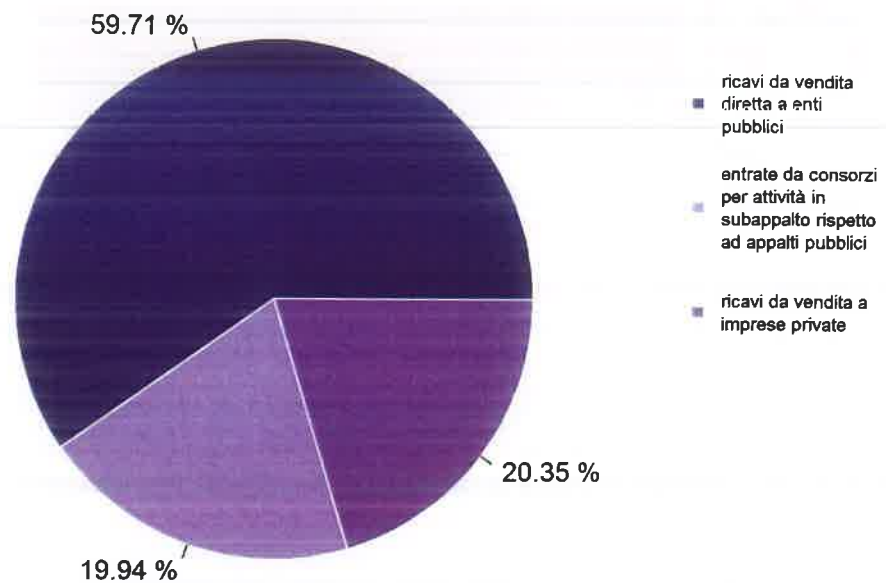
PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 94.24% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece a 41.644 Euro di contributi pubblici.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 80%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2025 la cooperativa sociale non ha ricevuto donazioni e ciò porta a riflettere sulla mancata percezione della comunità locale sul ruolo sociale che la cooperativa riveste e che potrebbe essere sostenuto con donazioni.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Gli amministratori segnalano l'idoneità dell'organizzazione dell'impresa ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento, con particolare riferimento al ciclo "ricezione della fatturazione elettronica/pagamento". Inoltre, anche i tempi di incasso sono rispettosi delle pattuizioni intercorse con i committenti. Non ci sono pertanto anomalie o difficoltà da indicare.



ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Cooperativa 90 agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli **enti pubblici**, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse.

Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 40.5% degli acquisti della cooperativa sociale Cooperativa 90 è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale abbastanza buono.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2025 Cooperativa 90 ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Consorzi di cooperative sociali	1
Associazioni temporanee d'impresa	1
Reti formali con organizzazioni anche di forma giuridica diversa	1
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale non abbia investito ancora sufficientemente nel rapporto con le altre organizzazioni di Terzo Settore del territorio.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore nessuna collaborazione. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2025 Cooperativa 90 ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: è stata intercettata da imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e

impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Cooperativa 90 ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

La **comunicazione** verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale.

Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Pergine Valsugana, 28/05/2026

Cooperativa 90 s.c.s.s.

Il Presidente

Adlai Tirana



COOPERATIVA 90
SOC. COOPERATIVA DI SOL. SOCIALE
Via Molin del Palù 20/C
38057 Pergine Valsugana(TN)
P.IVA e C.F. 01322120229